MADRE M. GAETANA del SS. SACRAMENTO

1° suora e Superiora Generale dell'Istituto Povere Figlie di S. Gaetano.

L'11 Gennaio 1870 nasce a Pancalieri (TO) Carlotta Fontana, una bimba dagli occhi dolci e luminosi.

"Tu mi porti il sole" le diceva il padre. Significativa e magnifica espressione nella semplicità delle parole che la compongono. Portare il sole, dissipare il grigiore che opprime, riscaldare un cuore, vinto dalla sfiducia e dalla sofferenza; porgere la mano ad un caduto e rialzarlo, essere un raggio di luce, fiamma. Che stupenda missione alla quale tutti siamo chiamati!

La Parrocchia l'accoglie festosa e l'avvia a quel cammino di fede che, insieme alla famiglia, le permetterà di maturare una conoscenza ed amore forte al Dio della vita. Un mondo più giusto dove Dio riconosce ai poveri la medesima dignità che ai ricchi, dove tutti sono fratelli: il giovane e l'anziano, il bambino e la donna, il ricco e l'emarginato, il sano e l'ammalato.

Con questo sogno Carlotta progetta il futuro della sua vita perché scopre che il volto del povero è lo stesso volto di Cristo e a Lui si dona totalmente nella nascente Congregazione

delle Povere Figlie di S. Gaetano che il parroco Don . G. M. Boccardo ha appena fondato e riceve il nome di Sr. M. Gaetana del SS. Sacramento. Vive il dono totale di sé come "Sorella e madre a un tempo" di tante suore, tutte con la missione di dare dignità ai poveri in Italia e nel mondo.

Ciò che colpisce particolarmente nel leggere la biografia di M. Gaetana è la precocità delle scelte che è in grado di prendere. A 16 anni entra nell'opera di carità per servire i poveri e viene ammessa alla prima professione. A 18 viene nominata vice superiora e futura maestra delle novizie. A 20 le viene dato il nome di Sr. Gaetana del SS. Sacramento. A 23 anni è nominata superiora generale.

Tutto ciò indica la grandezza morale e spirituale nel germe di santità che stava per maturare in lei.

Spiccava la sua capacità di "sentire" tutti coloro che avvicinava. "Santità ordinaria" come "eroismo della quotidianità". Misericordiosa, offrendo il suo cuore ai miseri; Povera, affidandosi totalmente alla Provvidente bontà di Dio. Figura semplice e significativa, ha fatto della sua vita "un dono gratuito".

Donna del "SI" come Maria, che si consegna totalmente a Dio per essere "libera" di trasformare la sua vita in un dono di amore ai fratelli. Da questo scaturisce la sua grande maternità spirituale, straordinaria, forte, dolce e accogliente.

La sua "MISTICA" è intrisa di preghiera, adorazione e servizio.

Può definirsi "Vera madre dei poveri e degli ultimi, dei sofferenti e dei sacerdoti"; "Carità ardente di una mistica" perché, dall'adorazione a Gesù nel SS. Sacramento, traeva la forza

e l'ardore per servire lo stesso Gesù presente nei suoi prediletti.

I suoi simboli: la corona del Rosario, e…..il grembiule del servizio.

A 60 anni dalla sua morte il 25 Marzo 1935, la Chiesa, volendo rivelare a tutti la spiritualità di questa donna dalle grandi virtù, dà inizio alla sua causa di Beatificazione nella Diocesi di Torino.

Alla scuola di M. Gaetana impariamo che sacrifico e povertà, purezza e preghiera, penitenza e martirio, dispongono l'animo a ricevere il Sole e a rifletterlo in tutta la gamma dei suoi colori.

M. Gaetana, sole incandescente al tocco dell'Amore divino, nel grido dei bisognosi, manda bagliori di carità.